Venerdì 17 Ottobre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 248.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati, in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## NON ANCORA IL PROLOGO.

L'altro ieri, facendoci noi interpreti del *Paese che s' annoja* per le troppo prolungate incertezze riguardo la data delle elezioni politiche, dicevamo di non voler parlarne sino a che entrati non fossimo nel periodo legale. Ed atteniamo la parola; quantunque, taluno avendone parlato imprudentemente tra noi, ed altri indirizzandosi ormai a Giornali estranei (ad esempio la *Gazzetta di Venezia* e la *Venezia*), sentissimo forte il prurito di non lasciar correre notizie ed induzioni erronee sulle predisposizioni dei Friulani, e su certe ipotetiche candidature.

Però riaffermando che noi non ci occuperemo di *Candidati*, se non lorquando sarà proclamato lo scioglimento della Camera, crediamo non inutile, anzi doveroso, l'esaminare il terreno su cui in Friuli potrebbe avvenire la lotta.

E oggi consideriamo la esistenza, o la non esistenza, di *mezzi* per essa lotta; poichè sarebbe bene che nessuno si lasciasse illudere da false parvenze; sarebbe artificio disonesto che si tentasse di abbindolare gli Elettori.

Nella nostra Provincia (lo si comprenda una volta) da un pezzo hanno finito di esistere legalmente quelle *Associazioni politiche*, la cui vita fu d' altronde assai effimera e vuota sempre in passato. I cosidetti *moderati* o costituzionali, come si dicevano, dispersi già in antecedenza e resi fiacchi dall' insucesso quando aspiravano, duce il Minghetti, alla riscossa, nel 1886 dichiararono che la loro *Associazione* nata nel 1876 era morta, ed unendosi ad un gruppo di *progressisti* s' intolarono *Comitato liberale*. Nello stesso anno 1886 l' *Associazione progressista Friulana*, costituitasi, anno 1880, negli Uffici del nostro Giornale, scemata di Soci sino dal 1882 per gravi dissensi, più scemata ancora sino dal 1884, nel 1886 fu dichiarata morta, dacchè aveva mancato allo scopo e a tutte le norme de' pochi articoli del suo Statuto, e non teneva veruna adunanza, e nemmanco sapevasi chi da ultimo avesse le cariche.

Se non chè, allora, con impudenza solenne v' ebbe chi si ostinò a supporla viva e funzionante, ed in nome di essa si parlò agli Elettori, affibbiandosi taluni l' esclusivo nome di *progressisti*. Quindi l' altra indecenza, e sappiamo chi sfacciatamente l' autorizzò, che un Giornale assumesse poi il titolo di *Organo* dell'*Associazione progressista Friulana* che non esisteva più, come non esiste oggi. Dunque di ciò crediamo opportuno avvertire i Friulani, affinchè non si prendano granchi, e perchè nei varii centri della Provincia si predispongano i cittadini influenti a costituirsi in Comitato quando suonerà l'ora, e sarà pur necessario dare un consiglio ed un indirizzo agli Elettori.

Per quanto ieri ci scrivevano da Pordenone, in quella gentile ed industriosa città si è già pensato a costituire una *Associazione*, nel cui programma sta pure l' indirizzo elettorale. Ebbene; quando sarà costituita, e ne conosceremo meglio gli scopi, vedremo se saprà porsi sulla via di tornar utile all' educazione politica e civile del Paese; il che non seppero le già citate *Associazioni udinesi*.

Pur in Udine, da qualche settimana, si è formato un *nucleo operajo*, che proclamò di costituirsi unicamente per *aver voce* presso le classi lavoratrici nelle elezioni politiche ed amministrative, voce indipendente dagl' interessi partigiani. Se ciò vero, come lodevole sarebbe, lo si vedrà alla prova. Ad ogni modo, l' esistenza di questo *nucleo*, e più se saprà a sè unire operaj di altri centri della Provincia, potrà giovare al successo elettorale, almeno nel senso del numero degli accorrenti alle urne. E potrebbe giovare vieppiù, qualora i capi del *Circolo operajo neo-nato*, liberamente e pel loro naturale buon senso comprenderanno la convenienza di mettersi con coloro, i quali, riuniti in Comitato, giustificheranno appieno le proprie opinioni politiche e la preferibilità di certe candidature di confronto ad altre.

Dunque, per conchiudere oggi, diremo che, sieno le elezioni immediate, od avvengano più tardi, conviene predisporsi al raggruppamento in Comitati di quelli, che anche in passato funzionarono da *grandi Elettori*. Senza di ciò, il *confusionismo* sarebbe maggiore di quello è ora per cagioni molteplici.

Queste predisposizioni si rendono ormai necessarie, e su queste invitiamo l' attenzione de' nostri Soci e Lettori.

G.

## Un grande giapponese.

(Nostra corrispondenza.)

Milano, 15 ottobre.

Mi affretto a notarlo subito. Questo grande giapponese è nato a Milano, poco più di una quarantina d' anni fa.

E' impossibile che il suo nome vi riesca affatto nuovo. Poichè io parlo di Romolo Rituali, vale a dire di una delle più popolari e simpatiche individualità del mondo commerciale ambrosiano.

Passato attraverso alle mille peripezie di chi lotta per l' esistenza, a poco a poco, col lavoro e coll' intelligenza, il Rituali è riuscito ad abbandonare i sentieri angusti e spinosi per battere la grande via maestra, quella che conduce alla notorietà, alla fortuna.

A Milano tutti ricordano le varie tappe percorse da quell' uomo nel suo commercio di brillanti chimici, bijouteries ed articoli giapponesi. I negozi successivamente da lui aperti sul corso Vittorio Emanuele furono come le pietre miliari della sua carriera ascensionale, che oggi raggiunge lo zenit, colla inaugurazione dei nuovi grandi magazzini posti nel piano terreno dei locali occupati già dalla ditta Savonelli, in piazza del Duomo.

L' inaugurazione dei nuovi locali, fatta brillantemente domenica scorsa, è stata un vero avvenimento cittadino.

Il nuovo stabilimento Rituali — in quanto ad eleganza di disposizione ed a signorile profusione di oggetti artistici — può rivaleggiare con i primari negozi non solo d'Italia ma dell'estero. Il ramo giapponese, specialmente, vi è rappresentato in una svarietà d'articoli davvero imponente. Dalle ceramiche più costose alle originali carabattole che costano pochi centesimi, dalle fantasticherie decorative per saloni principeschi ai paralumi per le modeste stanzuccie borghesi, dalle armi tartariche ai taglicarte di bossolo, dai piatti che sono capolavori ai porta-cenere che sono miracoli... di buon mercato — è tutto un subisso di produzione da accontentare ogni capriccio ed ogni borsa.

Di sera, colle vetrine illuminate dai riflettori elettrici, la mostra permanente è di un effetto meraviglioso I vostri lettori e sopratutto le vostre amabili lettrici, venendo a Milano, non manchino di dare una capatina ai magazzini di Romolo Rituali, che proveranno là dentro una grande voluttà a lasciarsi tentare dalla sirena asiatica.

---

Telegrafano da Vienna:

Si annunzia imminente la promulgazione del decreto col quale si vieterà l' erezione del monumento di Dante a Trento e si ordinerà il sequestro dei fondi.

## Trentadue mogli pei Mormoni.

Da diverso tempo le notizie dall' Utah ci danno a intendere che i Mormoni non vogliono tenere più che una moglie sola. Nonostante la loro professione di fede fatta recentemente, sembra che essi prendansi giuoco del Governo degli Stati Uniti - pei loro fini - così almeno sospettano parecchi giornali, tra altri il *Times*. Intanto, dodici giorni fa, giungeva a Nuova York un carico di candidate a mogli dei mormoni. Ce ne dà notizia il *Colombo*, il quale scrive:

« Col piroscafo *Wyoming* arrivarono dall' Europa 32 fanciulle dell' età fra i 16 e 20 anni. Arrivarono in mezzo ad una comitiva di 203 Mormoni. Il colonnello Weber, e le missionarie del Barge Office, signore Matthews e Lindel, si misero all' opera per far ravvedere le povere giovani far loro comprendere l' incertezza del loro destino, avventurandosi in un paese ad esse ignoto, fra gente sconosciuta.

Il colonnello Weber le sottopose ad interrogatorio, e diede loro tutti i più saggi avvertimenti che un buon padre di famiglia potrebbe dare alle sue figliuole.

« Ma sapete voi quale sia veramente lo scopo per cui vi si mena nell'Utah? » chiese il colonnello.

« Mio marito mi aspetta. »

« Siete dunque già maritata ? »

« No; ma lo sarò bene quando sarò ad Utah. »

« E sapete voi quali siano le credenze e la religione dei mormoni ? »

« Certo che lo so. E' la religione della pace e dell'amore. »

« E come, così giovani come siete, potrete sentirvi felici con un uomo che divide la sua affezione fra un numero considerevole di donne ? »

« Egli mi amerà e proteggerà, mi rispetterà, e mi darà da vivere. »

« Chi ve lo disse ? »

« Il padre Touson, il capo dei mormoni. »

Pare impossibile - ma non fu mai potuta smuovere nessuna delle affigliate al Mormonismo.

Basta! Contente esse, contenti tutti.

## Le barbarie della corrida a Parigi.

Un dispaccio da Parigi reca:

« Nell' arena dei tori in via Pergolese un *picador* mulatto, messo alle prese coi tori, senza armi, con un bastoncino, per far ridere il pubblico, venne tre volte gettato in aria, calpestato e dilaniato da un animale furioso. Nessuno veniva a soccorrerlo. La folla urlava. Finalmente, un *espada*, col drappo rosso, distrasse l' attenzione del toro. Il mulatto venne ritirato moribondo.

Un altro mulatto era stato ucciso, giorni addietro. La morte si tenne nascosta.

Il pubblico indignato, chiede la soppressione dello spettacolo.

## Il programma dei cattolici.

L' *Osservatore Romano* pubblica un programma politico-amministrativo sociale che dice elaborato in vari incontri fra i cattolici d'ogni parte d' Italia.

Eccolo per sommi capi: preludia colla restaurazione del potere temporale lasciando al Papa di determinarne il modo e l' estensione: vuole che la rappresentanza nazionale risulti dalle delegazioni legali di tutte le classi sociali concorrenti al governo nazionale colla autorità sociale emanante da Dio: vuole coordinare le ragionevoli libertà politiche col rispetto dovuto alla religione cattolica ed alle istituzioni politiche nazionali ed ai rapporti internazionali.

Il programma vuole che il sistema tributario sia equamente distribuito; che sia accordata alle provincie ed ai comuni la maggiore autonomia amministrativa. Infine vuole mantenere la nazione ed il governo in buone cordiali relazioni con tutte le altre potenze d' Europa per non essere diplomaticamente isolati, ma per restare politicamente liberi ed indipendenti da tutti ed in tutto.

La pubblicazione di questo programma che è di una importanza straordinaria, ha suscitato in tutti i circoli della capitale un senso di meraviglia, in quantochè dalla decisione dei cattolici di recarsi alle urne e dall' abbandono della formula *nè elettori, nè eletti*, può dipendere una completa trasformazione nei partiti politici d' Italia.

## La produzione degli spilli.

In Europa si fabbricano quotidianamente 86 milioni di spilli, cioè 37 milioni a Birmingham, 19 milioni nella rimanente Inghilterra, 20 milioni in Francia e 10 milioni in Germania e negli altri paesi d' Europa.

Ammontando la popolazione d' Europa a circa 240 milioni, risulta che, se un abitante ogni tre perde quotidianamente uno spillo, si giustifica la produzione di 86 milioni.

Questo consumo equivale ad una perdita quotidiana di 25 mila franchi.

## Un uomo che festeggia il 110.° natalizio.

Leggiamo in un giornale di Nuova York:

Ier l' altro, nei pressi di Cedar Rapids, il campagnuolo tedesco Christoph Conrad, nell' Iowa, ha festeggiato il suo 110.o genetliaco.

Egli è ancora relativamente robusto e vive da sessant' anni colla moglie quasi ottantenne. Alla festa presero parte due suoi figli, 41 nipoti e 52 bisnipoti.

---

Parlasi di trattative fra Nicotera e Crispi che avrebbero per fine l' entrata di Nicotera nel ministero. Questi pretenderebbe il portafoglio dell' interno ricusando gli altri.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## RITAGLI DI TEMPO

DI

LUIGI PINELLI,

Cividale tipografia Giovanni Fulvio, 1890.

Da questo libriccino vogliamo estrarre taluni brani, che provano come Luigi Pinelli, Poeta oramai giudicato tra i migliori che vanti oggi l'Italia, sia anche Filosofo civile, e prosatore eccellente.

Valgano questi brani più che i nostri elogj, di cui l'Autore per certo non abbisogna, a chiamare l' attenzione de' Friulani su la preziosa raccoltina modestamente intitolata *ritagli di tempo*.

—

Due grandi feste solenni e di carattere, non che umano, veramente universale e cosmico ha il Cristianesimo: la Pasqua e la Commemorazione dei defunti. E l' una simboleggia l' esultanza della natura risorgente dal sonno di morte, e l' altra la sua ricaduta e l' assopimento nei lunghi silenzi del tempo. E così nell' una si aprono i cuori alla letizia e alla speranza, nell' altra alla pietà e commiserazione dell'essere nostro frale e caduco.

—

Il misticismo medioevale e il pessimismo moderno in questo concordano: nel negare ogni valore alla vita. Se non che il primo dalla considerazione della vanità delle cose terrene, vola a bearsi col pensiero d' una patria ideale ed eterna, il secondo, troncatasi ogni speranza di futuri destini, si dibatte fra le strette di una tristezza cupa e di un dolore mortale, mandando solo a quando a quando lugubri lampi a illuminare gli abissi dell' essere, simili a quei baleni notturni che rischiarano improvvisamente un cimitero campestre.

—

Anche la stima che si fa di una persona, per conservarsi a lungo, bisogna che sia, come la fede, cieca. Non vi è quasi uomo o donna, (se non si eccettui la madre o la donna amata, quando la passione d' amore è più fervida) che praticati e studiati per qualche tempo, non ti discuoprano qualità così sinistre che te li renderebbero odiosi e insopportabili, se la forza dell' abitudine e l' educazione e in parte anche la compassione dell' umana fralezza, non ti costringessero a dissimulare e così a sopportarli.

—

Quelli che si maravigliano che gli uomini di piccolo ingegno possano amministrare utilmente le cose del Comune e dello Stato, pensino che i lombrici, come fu già dimostrato dal Darwin, preparano nel silenzio de' secoli con assidua e operosa pazienza il terreno atto a produrre i frutti e le messi di che si ciba l' uomo con gli altri animali.

—

I giovani eviterebbero molti errori, si risparmierebbero una serie infinita di affanni se alle sapienti parole della vecchiaia dessero ascolto, ma nello stesso tempo l' età loro gaia e ridente diventerebbe scolorita e triste come, per neve improvvisa, una bella fiorita di primavera.

—

Tutta la filantropia moderna, ben diversa dalla filantropia cristiana qual era in origine nella mente del gran Novatore democratico, si riduce al più puro egoismo, per quanto mascherato di umana pietà.

Infine non si vuole soffrire vedendo gli altri soffrire. Di qua l' origine di tutte le istituzioni pubbliche e private di beneficenza.

Nè per questo siffatte istituzioni sono men nobili e meno desiderabili; nè per questo s' intende già di biasimare, anzi si vuole lodare l' umana natura la quale sa volgere a beneficio de' miseri la ripugnanza sua di tollerarne la vista e la consapevolezza della comune miseria.

—

Quanta amara ironia è nell' uso comune di ricordare e celebrare sulla soglia del sepolcro gli onori di che ne fu prodiga la vita e che tutti ad un tratto ci toglie la morte! Ma quand' anche quegli onori sieno meritati e sincere le lodi, chi non vede che l' ambizione dei vivi fa di quelle e di questi quasi un cespite di guadagno per proprio conto e specula, in certo modo, persin sulla salma dell' amico?

—

Ingegni sommi son quelli che sanno dire in modo chiaro e preciso tutto ciò che gli uomini del loro tempo sentono confusamente. La eccellenza della loro mente consiste nel sorprendere la verità fra le nebbie grosse del pregiudizio e dell' ingnoranza e nel rivelarla mediante una formula che la comprenda tutta. Agli intelletti volgari appare come una meraviglia il nuovo vero trovato e ne giudicano faticosissimo il prezioso conquisto. Eppure chi sa che nel felice organismo d' un cervello privilegiato la verità non venga quasi adagiandosi di per sè stessa, come nella propria sede, in tutto il suo splendore, nella stessa guisa che la spera del sole si rispecchia sulla superficie tranquilla di un lago?

Tuttavia, se nel campo sconfinato del conoscibile, il veder primo ciò che per anche non videro gli altri è cosa rarissima, si può facilmente conchiudere che cosiffatti ingegni sono stati e saranno in tutti i tempi rarissimi.

—

La felicità e la perfezione umana sono, come il giorno felice della mia vita, aspirazioni alle quali non potrà mai corrispondere la realtà effettiva; sono punti luminosi che brillano a intervalli come un faro lontano sui lidi ignorati di un mar tempestoso, immenso, i quali, quanto più si allontanano, quasi per arcana malia, tanto più si avvicina il nocchiero (ossia l' animo umano) e di seguirli non si resta o si stanca.

—

Gli uomini mediocri, che in sostanza costituscono il fondamento della civil convivenza, ben sapendo di non poter conseguire, per meriti intrinseci, la stima candida ed aperta dei loro simili, si accontentano assai facilmente di quella volgare e comune, che per consistere in parole ed atti cerimoniosi, è piuttosto una maschera della vera stima. E di questa considerazione posticcia quanto vana essi speculano e vivacchiano con le loro piccole astuzie, coi loro miseri intrighi assai più lietamente e comodamente che non gli uomini dotati di alto sentire e di merito vero.

—

In generale gli uomini sono più rigidi censori di quelle cose che meno conoscono. Il poeta sommo tollera i versi mediocri di un cattivo poeta; il calzolaio alla moda non disdegna di stringere la mano al ciabattino; il genio che tutto comprende, che tutto sa, non è certo il più adatto ad affilare la lama della satira contro i goffi errori della moltitudine; invece il bòtolo abbaia al vapore e il mercantino appena arricchito, pur nulla intendendosene, deride quanto v' ha di più nobile fra le produzioni dell' anima umana, la divina poesia.

—

« Ama il prossimo tuo come te stesso. » Ecco uno de' pochi paradossi che vale e giova assai più all'umana convivenza, che le più alte ed aperte verità filosofiche.

—

È della natura umana il riferire la notizia delle calamità pubbliche e private esagerandole; perchè, in generale, gli uomini sono assai prodighi nel partecipare agli altri i propri dolori, non per altro che per averne una più larga commiserazione; nel riferire poi la notizia dei beni si dimostrano piuttosto avari.

—

Non vi è uomo tanto burbero che non si mostri gentile ed affabile almeno col gatto di casa sua, nè tanto avaro che non sia largo delle sue ricchezze almeno col cane destinato a gardarle. Gli è che nulla vi ha di saldo e immutabile nell' umana natura, la quale in nessuno può essere o del tutto buona o del tutto perversa. Gli occhi avvezzi a vedere luce e tenebre, ritraggono necessariamente nel nostro spirito l' immagine del bene e del male.

—o—

## Cronache americane.

**Gli operai — L'igiene — Il sapone — I capelli — Fisiologia del bagno russo**

Si ha un bel dire che i popoli europei non possono essere confrontati con quelli degli Stati-Uniti, ed è vero che questi ultimi si trovano in certe condizioni eccezionalmente fortunate, che sono giovani e ricchi senza merito alcuno; ma è anche vero che gli americani del nord possiedono delle virtù le quali nulla hanno da fare colla vastità del loro territorio.

Una di tali virtù è la pulizia personale.

Non intendo già la pulizia delle classi agiate e delle persone ammodo, proveniente del lusso dei bagni e dal potersi mutar spesso di biancheria; chi esigesse tali igieniche abitudini da quella povera gente che si guadagna appena il pane, sarebbe un crudele canzonatore.

Intendo quella pulizia a buon mercato che ogni più povero operaio può ottenere lavandosi bene le mani, il viso e il collo così prima come dopo il lavoro; immergendo i piedi in una secchia d'acqua due o tre volte alla settimana; il corpo intiero in una tinozza almeno ogni quindici giorni, e mutando la camicia due volte alla settimana.

Per far ciò non c'è bisogno di andare in uno stabilimento idroterapico; son cose che si possono fare a casa, nella propria camera, come usano gli operai americani, fra i quali è rarissimo trovarne uno che non faccia il suo bagno ogni settimana; fra i quali se ne vedono molti cogli abiti laceri, mai uno colla camicia indecente.

Gli è che gli operai americani imparano fin da ragazzi, compitando il sillabario, che attraverso la pelle il sangue viene in contatto coll'aria, assorbe dell'ossigeno e vi esala dell'acqua e dell'acido carbonico; apprendono che la pelle è il primo aiutante di campo del polmone e l'uno e l'altro insieme ravvivano il sangue e lo depurano del suo escremento.

Prima della coniugazione dei verbi i maestri elementari americani insegnano ai monelli le massime dell'igiene.

Una delle cause principali per cui gli operai americani detestano quelli italiani che si recano a lavorare sulla costa atlantica, è appunto la poca pulizia dei nostri.

Spesso i nostri connazionali sono chiamati laggiù *Those dirty italians* (questi sporchi italiani) perchè quando sbarcano a frotte dai bastimenti, mandano un fetore che si sente a parecchi metri di distanza, perchè non si lavano mai, perchè non si mutano la camicia neppure una volta al mese, perchè non sanno cosa sia un bagno.

Nelle case abitate in America dai nostri emigranti delle provincie meridionali, i più sudici, ho trovato spesso delle chitarre, delle armoniche e degli organetti; raramente ho veduto un catino. La maggior parte di essi si risciacquano soltanto gli occhi e le guancie alla fontana del cortile, alla domenica, facendosi la barba.

— Gli americani devono essere un popolo molto pulito — disse un distinto inglese che visitò ultimamente gli Stati Uniti — giacchè vedo che si fanno delle immense fortune col sapone. È verissimo. Sembra che negli ultimi anni non vi sia stata altra via più rapida per arricchirsi che quella della manifattura del sapone.

Per averne un'idea, basti dire che il cassiere di Babbit, uno dei primi fabbricanti di sapone, rubò centomila dollari senza che il suo padrone nemmeno se ne accorgesse.

E le maggiori fortune non furono fatte coi saponi fini e profumati, bensì col sapone ordinario da casa e da lavandaia.

Si è calcolato che ogni abitante degli Stati-Uniti consuma in media mezzo pezzo di sapone da cinque soldi alla settimana: ciò rappresenta ventisei milioni di pezzi, ossia 78,000 tonnellate di sapone alla settimana

—

Un'altra bellisssima abitudine degli americani è quella di portar sempre i capelli corti.

Ogni quindici giorni, e molti anche ogni settimana, dopo essersi fatta la barba, gli operai degli Stati-Uniti si tagliano i capelli. In tal modo lavandosi il viso alla mattina, si dànno facilmente una risciacquata a tutta la testa e se la tengono sempre pulita, anche quelli che fanno i macchinisti o i fuochisti, che lavorano in fabbriche piene di fumo e di polvere.

In Italia noto invece la passione che molti nostri operai hanno di portare i capelli lunghi. In certuni anzi la lunghezza e il disordine della capigliatura sono proporzionati all'avanzamento delle idee; certi anarchici si fanno distinguere dai compagni moderati pel maggior volume delle loro chiome.

Ora l'operaio che lavora non ha nè il tempo, nè la voglia di lavarsi spesso e di tenere in bell'ordine la zazzera; così succede che tanto più lunghi porta i capelli, altrettanto li ha untuosi, imbrattati di polvere e di sudore.

Ebbene, ogni volta che codesti Assaonni entrano in una casa e si levano il cappello, ficcano macchinalmente le dita nella propria capigliatura per ravviarla o rialzarla, specialmente dietro le orecchie. Fanno codesta operazione anche quando devono desinare, in presenza di tutti, sia in famiglia che nelle osterie.

I nostri socialisti in attesa di riformar la società, dovrebbero cominciare col riformare sè stessi, lavandosi il collo ed indossando delle camicie pulite. O che forse il primo segno d'intelligenza, il primo indizio di dignità in una persona non è la pulizia?

È un fatto innegabile che il popolo più forte d'Europa è l'inglese, come è innegabile che il popolo più libero del mondo è il nord-americano. Ebbene: codesti due popoli sono i più puliti d'ambo i continenti. Lo capite, o comunisti delle orecchie nere?

—

Quando sono svogliati, di cattivo umore costipati e poltroni, come capita assai spesso in tempo di pioggia e di neve, gli americani colti, quelli che non hanno i nervi foderati di grasso, sono avvezzi di prendere il bagno russo.

In Nuova York vi sono vari stabilimenti di bagni a vapore; il migliore, il più bello, è situato in Laayette Place.

Appena avete pagato il prezzo d'ingresso, vi si assegna una piccola stanza assai pulita, provvista di tappeto, specchio, spazzole, asciugamani; vi svestite ed entrate in una prima sala d'aria calda tenuta costantemente ad una temperatura di 110 gradi Farenheit. E' una vasta camera dalle pareti di marmo bianco, provvista tutt'intorno di ampi scalini pure di marmo, sui quali il bagnante si sdraia, appoggiando il capo ad un rialzo di pietra che fa le funzioni di guanciale.

Là s'incomincia a sudare. Grossi goccioloni vi spuntano da tutti i pori; vi pare di essere al sole in una cocentissima giornata di luglio. Se vi sentite troppo oppressi vi accostate ad una doccia, aprite un rubinetto, vi rinfrescate la testa, le spalle, il petto e poi ritornate a sudare. Senza aver studiato medicina si capisce che quella sudata non può far altro che un gran bene, poichè purga il sangue da molti cattivi elementi.

Dopo dieci minuti, quando tutte le vostre carni sono madide e fumanti, passate in un corridoio attiguo e vi coricate sopra una tavola di marmo dove un servo nudo che distinguete dai bagnanti per la striscia di tela che gli cinge i fianchi, v'insapona da capo a piedi, davanti e sul dorso, vi frega ben bene con una spazzola, vi risciacqua con una doccia e vi manda alla sala del vapore.

E' questo un altro stanzone di marmo provvisto dei medesimi triclini di pietra pieno di vapore così denso che non ci si vede a due passi.

Si ritorna a sudare più di prima, ma con più gusto perchè il sudore esce con maggior facilità dalla pelle lavata: vi fermate alcuni minuti e poi lesti e leggieri correte in una terza sala. E' provvista questa di un'ampia vasca d'acqua sorgiva purissima, fredda e trasparente, nella quale vi tuffate con la voluttà con cui nel cuore dell'estate ci si getta in mare. La vasca è così larga, che vi si può anche nuotare.

—

Il sudore sparso, la lavatura della persona, il passaggio dell'altissima temperatura all'acqua fredda, incominciano a produrre i loro effetti; voi vi sentite ringiovanire, le vostre carni sono rosee e fresche, vi viene voglia di saltare, di scherzare, di giuocare.

Allora andate a prendere le doccie d'ogni genere di cui è provvisto il salone; aprite un rubinetto e vi sentite inondato da una pioggia finissima, refrigerante; ne toccate un altro e cala giù un getto potente che vi gela il capo, le spalle, la spina dorsale; ne toccate un terzo e sprizzano da destra e da sinistra migliaia di getti sottilissimi che v'innondano i fianchi e che i medici consigliano a chi soffre mali di cuore o di fegato; muovete un quarto, un quinto rubinetto e nuovi getti spuntano da tutte le parti. E' una vera orgia d'acqua limpida e pura.

Dopo che avete gavazzato ben bene nella vasca e che vi siete sollazzati cogli altri igienici giuochi d'acqua, ritornate a sudare se ve ne sentite voglia, vi tuffate un'ultima volta nell'acqua fredda e andate a farvi asciugare. Un uomo si prende tosto cura di voi e appena il vostro corpo è asciutto, v'invita a coricarvi così nudo sul lenzuolo che egli stende sopra un sofà. Là egli incomincia a manipolare tutti i muscoli, a stirarvi le braccia e le gambe, a schiaffeggiarvi leggermente dalle spalle alle calcagna, finchè la pelle è rossa e provate un certo calore. Allora vi getta un lenzuolo sulle spalle e se lo desiderate vi prepara un letto dove vi adagiate sotto una coperta di lana.

Quasi tutti prima di vestirsi si riposano in questo modo: è un riposo dolcissimo, voluttuoso. Le sensazioni di caldo e di freddo che si son provate, i salti, i giuochi, producono una stanchezza che non si può descrivere.

Adagiati sul sofà, provate un senso di benessere infinito, il cattivo umore è sparito, la vita vi appare più bella, il cuore diventa più buono. Ma il sonno non è turbato dalle visioni sensuali dell'oppio; è un sonno riparatore; se sognate, il sogno è puro e casto, pensate alla fanciulla che amate, alle persone più care.

E quando finalmente vestiti e bevuta una tazza di caffè, uscite all'aperto, l'aria vi sembra migliore, il cielo più trasparente; camminate dritti e leggieri e vi ritorna la voglia di lavorare.

La prima volta che io presi un bagno russo, provai delle senzazioni così delicate, divenni così allegro ed espansivo che gli amici non mi riconoscevano più. La vita mi sorrideva, apprezzavo più di prima tutte le cose, il pranzo mi pareva più saporito, il sigaro più profumato.

Benedetto il bagno russo: esso purifica e migliora internamente ed esternamente. Lettori, che ve ne potete permettere la spesa, ogni volta che vi alzate colla paturnia addosso, incapaci di lavorare, vedendo di color oscuro uomini e cose, recatevi in un buon stabilimento di bagni a vapore, alleggeritevi con una copiosa sudata dei cattivi pensieri a della poltroneria, tuffatevi nelle «chiare, fresche e dolci acque» e quando vi svegliarete dal sonnellino ristoratore vi parà d'essere altri uomini.

## In attesa che si voti

### LA PAGA A' DEPUTATI.

Secondo l'operaio Vittis, del Congresso operaio di Milano, (e chi sa quanti altri ragioneranno come costui) il Maffi non è più che un *monsieur Alphonse* della politica: egli è uno sfruttatore del povero proletario: egli «vive alle spalle degli operai!»

Ancora un passo, e il povero Maffi, così piccino e tombolotto com'è, diventerà il colosso della reazione borghese, che schiaccia il popolo e succhia il sangue dei miseri proletari.

Un simile precedente deve spaventare, mi sembra, i futuri candidati operai. Finchè la Camera non abbia deliberato — probabilità lontana alquanto — l'indennità ai deputati, come dovrà, come potrà vivere il deputato operaio?

Se ha da frequentare la Camera, non potrà lavorare: lavorando, come potrebbe trovarsi presente alle discussioni parlamentari?

Ciò posto, io non saprei vedere altro che un rimedio, o, quanto meno, uno spediente, che valga a conciliare il mestiere dell'operaio con la missione legislativa.

Sarà, cioè, necessario scegliere i deputati operai precisamente in quei mestieri che possano concorrere e giovare alla manutenzione della baracca di Montecitorio.

Appunto perchè la baracca è di legno, il numero maggiore dei deputati operai potrà essere scelto tra i falegnami. Anche i muratori potranno avere una congrua rappresentanza, sia per tappare i crepacci troppo frequenti nei partiti, che per comentare la maggioranza: e poi, a Montecitorio arriva sempre buono il momento per uomini che sappiano adoperare gessi, stucchi, pozzolane e... calci;

Qualche imbianchino ci vorrà pure, non fosse altro per dare una mano di bianco, ogni mese, agli onorevoli Coppino e Vacchelli.

Sarà bene mandare qualche operaio meccanico, che sia capace all'occorrenza di *stringere i freni*; qualche verniciatore che sappia rinfrescare le tinture di quei vari deputati e ministri che amano conservare alle chiome, come al cuore, un'eterna gioventù.

Un buon maniscalco troverà anche molto da fare alla Camera: tra l'altro, ferrare a dovere gli argomenti di Checco Coccapieller.

Anche un deputato facchino sarà in grado di guadagnarsi una bella giornata, a Montecitorio, sempre che sia dotato di una forza eccezionale e capace di portare a braccia, dall'aula fino alla tipografia della Camera, i periodi dell'on. Michele Torraca o i ragionamenti di Paolino Boselli.

Altri mestieri pure potrebbero essere rappresentati: dove c'è un carro dello Stato, perchè non potrebbe stare anche un carrettiere? e perchè no anche un modesto, ma onesto lustrascarpe? non si ripete forse ogni tanto che conviene crescere il lustro dell'assemblea? Chi sa! riescirebbe pur anche a rendere più lucide... le idee del presidente del Consiglio!

## Un nuovo regno croato.

Gli organi principali del movimento sloveno-croato in Austria, la *Politk*, l'*Obzor*, il *Narodni*, dopo gli elogi all'on. Crispi, propongono concordi al conte Taaffe di costituire una nuova provincia col titolo di reame d'*Illiria*, unendo Gorizia, Trieste e l'Istria insieme a parte della Stiria meridionale, alla Carinzia, alla Carniola ed alla Slovenia con la capitale Lubiana.

Quei giornali, che sono interpreti della propaganda di Praga e di Zagabria, e ad un tempo organi del presidente del consiglio in Austria, dichiarano negli articoli che abbiamo sott'occhio, di essere sicuri che in breve tempo gl'italiani potrebbero essere soverchiati, mancando loro l'appoggio morale del regno d'Italia ed ogni sostegno politico del governo di Vienna.

## Cronaca Provinciale.

### I regali di un fratello.

Cosolini Luigi, da Pradamano, verso le ore 11 pom. del 12 corr., trovandosi in istato di ubbriachezza, penetrò nella camera da letto del fratello Giuseppe, verso il quale nutriva rancori per motivi d'interesse, ed esplose un colpo di pistola carico a minuto piombo dalla parte opposta del letto ove giacevano la moglie ed i figli del Cosolini Giuseppe. Il colpo andò a vuoto e il Cosolini Luigi fu arrestato.

### Morte accidentale.

Il boscaiuolo Picco Valentino, da Tolmezzo, in istato di ubbriachezza, precipitava da una scala, alta metri tre, riportando gravi lesioni alla testa, per le quali dopo poche ore cessava di vivere.

### Morto di tetano.

Il ragazzo Urban Francesco, di Ronchis, di cui la cronaca del 15 corrente, a causa delle frattura riportata all'avambraccio sinistro cadendo da cavallo, fu colpito dal tetano e dopo tre giorni cessava di vivere.

## L'ottobre in giardino e nell'orto.

È il mese dei crisantemi: occupiamo tutti gli spazi fatti deserti dal morente autunno con questi fiori gentili che rallegreranno il giardino fino a gennaio.

Giacinti, tulipani, anemoni e ranuncoli resistono ancora per qualche tempo, ma appena il freddo si farà sentire, bisognerà cominciare a proteggerli colla paglia.

Le dalie sono in pieno fiore, ma i primi geli vorrebbero dire la morte per il simpatico fiore: se gela bisogna tagliar tosto gli steli e strappare i tubercoli qualche giorno dopo.

Anche i garofani gialli, semplici, le viole del pensiero, i myosotis ed altri fiori precoci, sono adatti al pari dei crisantemi a sostituire i fiori colpiti dai primi freddi.

Se avete in giardino alberi da frutta, badate farne la raccolta col tempo secco dal meriggio alle due ore, quando non havvi umidità nell'atmosfera.

Subito dopo la caduta delle foglie è bene potare i peri un po' deboli e soverchiamente carichi di bottoni.

Intanto si dovrà pulire aiuole e sentieri dalle male erbe, raccogliere le foglie cadute dagli alberi invase dai bruchi ed abbrucciarle per distruggere i cattivi germi ch'esse racchiudono.

Se vi sono alberi da sostituire questo è il momento opportuno; ci si guadagna un anno circa a piantar nuovi alberi verso la fine di ottobre ed altrettanto dicasi per la creazione di nuovi giardini.

Anche nell'orto bisogna prepararsi all'inverno imminente.

La raccolta delle foglie, delle scorze di legumi, delle erbe d'ogni specie, è abbondante in questo mese; le buone servono in istalla, l'altre ingrossano il mucchio del letame.

E' anche l'epoca opportuna per il dissodamento del terreno e per lo spargimento dei diversi ingrassi, secondo le diverse coltivazioni.

### Letteratura.

**Due lavori importanti** (1) ci invia l'editore Galli di Milano. Tutt'e due sono di Federico De Roberto, l'autore di *Ermanno Raeli* romanzo che ottenne l'anno scorso l'onore di appassionate discussioni letterarie e l'onore ancora più alto e convincente di una traduzione tedesca. Stavolta l'egregio Catanese ci si presenta con delle novelle avanti tutto gustose senz'essere immorali, come pur troppo sono la maggior parte dei libri d'oggi, così che si possono leggere in famiglia e.... fuori. — Nessun scrittore italiano, tranne il Fogazzaro, sa fare questo genere di lavoro come il De Roberto. La novella sta alla prosa come il sonetto alla poesia: è di una difficoltà noiosa. Si la novella che il sonetto per apparir perfetti debbono o con poche pagine o con poche rime rendere tutto l'effetto d'un opera in grande. — Se Fogazzaro è papà in tale arte, De Roberto, dobbiamo pur dirlo, non gli sta male a fianco. Il disegno è grandioso, sempre adatto all'altezza del concetto che a sua volta è pur sempre robusto, forte. Un giusto sentimento del vero guida l'Autore, ma questo vero pel quale tanti si affannano senza capirlo e tanti altri vi si perdono sentendolo all'esagerazione, non è fatto per solleticare l'appettito di nessun individuo e di nessuna scuola. E' il vero che l'arte desidera e vuole; è il vero passato attraverso un temperamento virile si, ma fine e delicato di artista moderno, che sa divertire e far pensare educando. Ecco il miglior elogio che noi possiamo fare, e fors'anche la fonte di successo di questi due libri che oggi ci permettiamo raccomandare ai nostri lettori.

(1) *L'Albero della Scienza.* — Milano — Galli — 1890, lire 2.
*Processi Verbali.* — Milano — Galli — 1890, lire 2.

---

**Londra, 16.** Si smentisce che il cholera sia scoppiato in Alessandria d'Egitto.

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| Giovedì 16-10-90 | ore ant. 9 | ore 3 pom. | ore 9 pom. | giorno 17 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim. | 747 4 | 742,8 | 738 9 | 744.5 |
| Umidità relativa | 88 | 85 | 60 | 56 |
| Stato del cielo | copert | piov. | copert | misto |
| Acqua cadent. mm. | 0.9 | 0,2 | 10,8 | 0.6 |
| Vento (direzione | — | S | N.E | — |
| Vento (vel. kilom. | 0 | 0 | 5 | 0 |
| Term. cent. | 14 7 | 16.0 | 12.5 | 11.1 |

Temper. mass. . . 20.3 | Temperatura minima
» min. . . 11.9 | all'aperto 8.9

Tempo probabile:
Venti freschi del 3. quadrante — cielo coperto piovoso specialmente nord e centro — temperatura in diminuzione.

### Un'aggiunta all'ordine del giorno.

Agli argomenti da trattarsi dal nostro Consiglio Comunale va aggiunto anche il seguente:

«Commissaria e Collegio Uccellis — Provvedimenti interinali relativi alle quattordici Borse Provinciali.»

—

L'argomento verrà discusso domani, prevedendosi che già nella odierna seduta non si esaurirà l'ordine del giorno pubblicato.

Per quanto a noi consta, le proposte della Giunta si limitano a questo: pel passato, in corrispettivo al sussidio che dava la Provincia, era stabilito di accordare le cosidette borse di studio a giovinette meritevoli, della Provincia, escluso però il Comune di Udine. Ora dopo il voto ultimo del Consiglio Provinciale, si proporrà al Consiglio del nostro Comune che assuma l'impegnativa di mantenere lo stesso numero di borse, levando però l'esclusione del sopra citato.

### Atti della Giunta Provinciale.

*Seduta del 16 ottobre*

Approvò la delidera della Congregazione di Carità di Tarcento relativa ad elimina di credito del legato Cojanis o debito di una ditta privata.

Idem del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale di Udine riguardante l'acquisto a trattativa privata di zucchero, sapone e carbon fossile.

Idem del Consiglio stesso riguardante la vendita di terreno ad un privato prescrivendo l'investita del ricavato in rendita pubblica.

Idem di quello di Palmanova *relativa* ad acquisto a trattativa privata di 45 lettiere in ferro per la Casa succursale di Sottoselva.

Idem della Congregazione di Carità di Cordenons relativa a vendita dei mobili facienti parte del legato Aprilis.

Idem della Fabbriceria della B. V. del Carmine in Udine concernente l'accettazione da ditta privata di un capitale per affranco di contribuzione avente oggetto di pubblica beneficenza

Deliberò di respingere alla Giunta municipale di Lestizza, amministratrice dei legati Donato, Cinatti, e Da Ponte i consuntivi 1886 e 1887 dei legati stessi diffidandola a riprodurli entro un termine perentorio colle necessarie giustificazioni.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Trasaghis riguardante la ripartizione dei beni di Avasinis.

Idem di Gonars relativa alla vendita di un tratto di strada abbandonata.

Idem di Medun sull'aumento di salario ai cursore comunale.

Idem di S. Martino al Tagliamento sull'aumento di stipendio al *Segretario* comunale.

Deliberò di sospendere la decisione in ordine alla progettata sistemazione del servizio dei pubblici spanditoi in Cividale e di rinviare a quel Consiglio comunale gli atti relativi per completamento d'istruttoria.

Respinse un ricorso contro una deliberazione del Consiglio comunale di Pasian di Prato in materia elettorale.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di Polcenigo e S. Vito di Fagagna.

Autorizzò l'assunzione d'ufficio del lavoro di costruzione di un cimitero per le frazioni di Ravascletto e Zovello in comune di Ravascletto.

Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Sauris ed Ampezzo relative a concessione di piante.

Idem di Moggio, Socchieve ed Ampezzo relative ad utilizzazione di piante.

Idem di Budoja relative a concessione di combustibile a privati.

Approvò le modificazioni proposte dai Comuni di Forgaria, Lestizza, Segnacco, S Vito di Fagagna e Raveo ai rispettivi regolamenti per la tassa sui cani.

Idem di Pozzuolo per le guardie campestri.

Deliberò di rinviare al Comune di Gonars, per informazioni, gli atti concernenti l'assunzione della spesa pel ristauro della Casa Canonica di Ontagnano.

### Teatro Nazionale.

Questa sera riposa, domani grande e variata rappresentazione.

**Camera di Commercio ed Arti di Udine.**

I signori Consiglieri sono invitati alla Seduta della Camera il giorno di mercoledì 22 corr. ore 10 ant. per trattare sugli oggetti sotto indicati:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Consorzi per la sistemazione e manutenzione di Porto Buso e Porto Lignano;
3. Circoscrizione elettorale della Camera;
4. Se convenga conservare, modificare o abolire la formazione delle Metida provinciale dei bozzoli.
5. Sorteggio di nove Consiglieri per la rinnovazione parziale della Camera (art. 6 della legge 6 luglio 1862.)

**Per chi ha rapporti commerciali colla Serbia.**

Si porta a pubblica notizia che dal 3 settembre scorso, perchè le merci italiane godano del trattamento di favore portato dalla tariffa convenzionale serba, non è più sufficiente che siano accompagnate da fattura vidimata a cura dell' importatore dalla Legazione italiana in Belgrado, come era consentito sin qui; ma è necessario — salvo che per le merci presentate in dogana a Salonicco e provenienti direttamente per via di mare da porti italiani — che siano accompagnate, oltre che dalla lettera di porto e dalla bolletta di uscita delle dogane italiane, anche da certificati di origine rilasciati dalle Camere di commercio e dalle autorità municipali del luogo di produzione.

Non è però necessario che questi certificati siano vidimati dai consoli serbi.

Del pari non sono più ammesse a trattamento di favore le merci spedite in Serbia, come praticavasi in virtù della convenzione austro-serba del 1885 sotto nome di negoziati austro-ungheresi.

**Cause penali da trattarsi al Tribunale nella seconda quindicina di ottobre.**

20 ottobre. Sabbadini Domenico, truffa e furti.

25 ottobre. Canciani Giovanni per oltraggio al pudore. Fabbro Francesco per diffamazione. Venturini Leonardo ferimento. Bergamasco Giuseppe per furto. Rosa Gio. Batta per furto.

27 ottobre. Della Savia Antonio per lesione. Stefanutti Gio. Batta istigazione a deporre il falso.

30 ottobre. De Gleria Luigi per contravvenzione al bollo. Moretti Giuseppe per guasti. Azzano Domenico per usurpazione d' acqua. Ballico Giacomo contravvenzione al bollo.

**Associazione Farmaceutica Veneta.**

Compilato il nuovo Statuto, ed ottenutane l'approvazione da quasi tutte le rappresentanze provinciali non rimane ora che di praticamente attuarlo. Sono per questo invitati i colleghi ad una adunanza che si terrà all'Ateneo Veneto il giorno 27 del corr. alle ore 1 pom.

Fra gli argomenti posti all'ordine del giorno, havvi pur quello della nomina delle cariche, ed altre proposte che si raccomandano per se stesse. Quelli che non potessero intervenire; potranno farsi rappresentare da altro socio mediante mandato in iscritto.

**Burrasche autunnali.**

Jeri, una burrasca di grandine e nevischio si rovesciò sulle nostre belle Alpi; stamane, si vedono tutte biancheggiare.

**Farina alimentare pei bambini.**

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini Kinder Nährmehl.*

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il D.r D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

**La Giunta Municipale di Pasian Schiavonesco**

*Avvisa*

che *lunedì 20 ottobre* corr. avrà luogo in questo Comune il **MERCATO BOVINO** che si inaugurava il 14 settembre p. p. con esito brillante.

Ora allo scopo di assicurarne il successo avvenire, saranno conferiti **10** nuovi premi da **L. 10** l' uno e per estrazione a sorte fra tutti gli animali che il comparirannO.

Pasian Schiavonesco, 2 ottobre 1890.

p. La Giunta Municipale
Il Pro Sindaco.
*Giov. Della Maestra.*

Provincia di Venezia — Distretto di Portogruaro

## Comune di S. Michele al Tagliamento.

*Avviso di concorso.*
*per la condotta medico-chirurgica-ostetrica.*

A tutto il 15 novembre p. v. è aperto il concorso di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, collo stipendio di annue L. 3250 nette di R. M., compreso in detta somma l' assegno quale ufficiale sanitario e l' indennizzo per il mantenimento di due cavalli.

Il medico dovrà curare gratuitamente soltanto i poveri del Comune e le 5, o 6 famiglie povere di Pradis e Villaviera, Colmelli di Caorle.

Il servizio è subordinato ad analogo Capitolato ostensibile in questa segreteria.

Il Comune trovasi in piano sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova-Portogruaro, consta di 4 frazioni, 4 villaggi, e Colmelli, sopra una estensione di km. 25 in lunghezza, dei quali 16 a mezzo giorno e 9 a tramontana della frazione Capoluogo, residenza del medico, frazione in confine a Latisana, cui è unita con il ponte sul fiume Tagliamento.

Abitanti 5000 circa, dei quali meno della metà miserabili - aria buona - strade ottime.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo Municipio la loro istanza corredata dai documenti che seguono: 1. Fede di nascita; 2. Fedina del Tribunale; 3. attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco. 4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 5. Diploma di medicina e chirurgia; 6. Certificato di esercizio della professione; 7. Stato di famiglia; 8. Ogni altro documento d' idoneità di merito del concorrente.

L' eletto dovrà entrare in servizio tosto approvata la relativa deliberazione Consigliare, il che avverrà nello stesso novembre.

S. Michele al Tagliamento li 13 ottobre, 1890.

La Giunta Municipale
*Ambrosio Felice*, Prosindaco — *Beltrame Guglielmo, Battistella Domenico, Ottogalli Ferdinando*, Assessori.

## I socialisti tedeschi di buon umore.

**Parigi,** 15. I socialisti tedeschi rifugiatì qui celebrarono l'abolizione della legge antisocialista nel loro paese.

Si riunirono circa in 200 nella gran sala del *Siècle*, nell'avenue des Gobelins.

Uno degli oratori disse che l' abolizione della legge antisocialista non porrebbe fine alla lotta. Il socialismo non disarma.

Una porta fu aperta in fondo alla sala, e comparve un uomo truccato da poliziotto berlinese, che fu ricevuto tra i fischi. Egli disse:

— Per ordine del nostro caro imperatore Guglielmo, vi invito ad essere presenti al funerale della legge antisocialista.

Allora un cataletto aperto venne portato innanzi, con dentro un ragazzo.

I cordoni della bara erano tenuti da due vecchie donne, una rappresentante la *Gazzetta di Colonia* e l' altra la *N. A. All. Zeitung.*

Fu fatto un discorso funebre, interrotto spesso dalle grida e dai singhiozzi delle due vecchie. Il discorso finiva con queste parole:

« Ed ora andiamo a deporre questi cari resti nella bottega di rigattiere a Friederichsruhe. »

Si fece un giro generale per tre volte attorno al feretro, poi il feretro fu portato via, e si cantò e ballò tutta notte.

## Un paese distrutto dal fuoco.

Ecco i particolari del disastro toccato al villaggio di S. Vito e già annunciatoci dal telegrafo. Li troviamo nell' *Alpigiano* di Belluno.

Il giorno 14 corr. una donna di San Vito, frazione del comune di Arsiè, certa Candita Murer, si levava dal letto e accompagnava i propri figlioletti in prossimità di un pagliaro perchè ivi soddisfacessero i loro bisogni corporali. Mentre stava ad aspettarli, avvicinò essa incautamente il lume, che aveva in mano, alle pareti di canne secche del pagliaro. Le pareti in un batter d' occhio si accesero ed appiccarono fuoco ai fenili e alle case vicine. Dopo due o tre minuti, Sanvito era una fornace ardente, mostruosa, terribile!

La gente, risvegliata di soprassalto, riuscì fortunatamente a porsi in salvo tutta; ma ben poche furono le abitazioni rimaste illese e pochissima la roba strappata all' azione devastatrice delle fiamme, malgrado le premurose persone accorse dal vicinato e la coraggiosa sollecita opera di salvataggio tentata.

Ventiquattro abitazioni rimasero in gran parte consunte colle relative stalle, coi fenili, colle masserizie e suppellettili, coi cereali e colle vettovaglie messe in serbo per l' inverno imminente.

Oltre a 138 persone da un momento all' altro si videro incenerita la casa e portati via indumenti, cibarie e ogni risparmio: miserabili anche prima della immensa sventura, sono ora ridotte proprio all' estremo della indigenza, mentre l' inverno si accosta a passi lunghi e frettolosi, e diminuiscono quindi i mezzi di procacciarsi da vivere.

Il prefetto Parolotti con telegramma rendeva edotto il Ministro dell' Interno di questo nuovo disastro e dimostrava la necessità di sovvenire adeguatamente quei miseri paesani.

## Caprivi ospite di donna Lina.

**Napoli, 16.** — Qui vedendosi il grande andirivieni e i preparativi di villa Lina, si arguisce che Caprivi, il gran cancelliere germanico, sarà ospitato dallo stesso Crispi in casa sua.

## *Notizie telegrafiche.*

### Conciliazione fallita.

**Berna,** 16. Questa mattina, la conferenza di conciliazione fra conservatori e liberali ticinesi qui riunitasi, presieduta da Ruchonnet, riuscì di nessun risultato in causa delle esigenze dei conservatori. Fu rimandata la conferenza alla sera.

**Berna,** 16. La conferenza di conciliazione indetta per stassera è fallita perchè i conservatori contestarono la validità della votazione del 5 ottobre.

Si trasmetterà un ricorso al Gran Consiglio Ticinese che si convocherà d' urgenza entro la settimana prossima.

Il Consiglio eleggerà tre membri del Geverno in sostituzione dei consiglieri Respini e Bonzanigo (dimissionari) e del Rossi ucciso. Le Camere federali non si convocheranno.

### Dignitosa dichiarazione del nuovo gabinetto portoghese.

**Lisbona,** 15. — *Camera dei deputati.* La dichiarazione ministeriale dice che il governo non può raccomandare alla sanzione del parlamento la convenzione anglo-portoghese del 20 agosto, quantunque non voglia impedire l'adempimento della clausola (leggi sottoposta alla sanzione parlamentare (*applausi*).

Il governo accetterebbe volentieri le modificazioni che assicurassero la dignità e gli interessi della nazione e facilitassero il ristabilimento dell' armonia fra il Portogallo e l'antica alleata, ma ignora se i fatti che si dicono recentemente avvenuti nello Zambese non renderanno più difficile l'accordo equo che il governo desidera sinceramente.

La dichiarazione soggiunge; il governo non rappresenta un partito, desidera l'appoggio della nazione per tutte le eventualità di questa difficile congiuntura.

Riguardo alla questione finanziaria consoliderà il credito pubblico colle economie.

Le Camere dei deputati e dei pari accolsero benevolmente la lettura della dichiarazione ministeriale.

I presidenti lessero il decreto di chiusura della sessione.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*



## ORARIO DELLE FERROVIE

**Partenze da Udine.**

*Ore antimeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 1.45 | per | Venezia |
| O | 2.45 | » | Cormons-Trieste |
| O | 4.40 | » | Venezia |
| O | 5.45 | » | Pontebba |
| M | 6.— | » | Cividale |
| — | 6.21* | » | S. Daniele (dalla Porta Gemona) |
| M | 7.48 | » | Palmanova-Portogruaro |
| D | 7.50 | » | Pontebba |
| O | 7.51 | » | Cormons-Trieste |
| — | 8.20 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 9.— | » | Cividale |
| O | 10.35 | » | Pontebba |
| M | 11.10 | » | Cormons |
| D | 11.14 | » | Venezia |
| M | 11.20 | » | Cividale |
| — | 11..6 | » | S. Daniele (dalla Porta Gemona) |

*Ore pomeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 1.2 | per | Palmanova-Portogruaro |
| O | 1.20 | » | Venezia |
| — | 2.36 | » | S. Daniele (dalla Porta Gemona |
| O | 3.25 | » | Pontebba |
| M | 3.30 | » | Cividale |
| O | 3.40 | » | Cormons-Trieste |
| D | 5.16 | » | Pontebba |
| O | 5.20 | » | Cormons-Trieste |
| O | 5.24 | » | Palmanova-Portogruaro |
| O | 5.30 | » | Venezia |
| — | 6.—** | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| — | 7.—*** | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 7.34 | » | Cividale |
| D | 8.09 | » | Venezia |

**Arrivi a Udine.**

*Ore antimeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 1.15 | da | Trieste-Cormons |
| O | 2.20 | » | Venezia |
| — | 5.—* | » | S. Daniele (a Porta Gemona) |
| M | 7.2 | » | Cividale |
| D | 7.40 | » | Venezia |
| — | 7.20 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.) |
| M | 8.55 | » | Portogruaro-Palmanova |
| O | 9.15 | » | Pontebba |
| — | 8.—* | » | S. Daniele (alla Staziane Ferr.) |
| O | 10.05 | » | Venezia |
| M | 10.16 | » | Cividale |
| O | 10.57 | » | Trieste-Cormons |
| — | 11.— | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr. |
| D | 11.01 | » | Pontebba |

*Ore pomeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| O | 12.35 | » | Trieste-Cormons |
| M | 12.50 | » | Cividale |
| — | 2.— | » | S. Daniele (a Porta Gemona) |
| O | 3.05 | » | Venezia |
| O | 3.13 | » | Portogruaro-Palmanova |
| M | 4.20 | » | Cormons |
| O | 4.54 | » | Cividale |
| — | 5.—** | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.) |
| O | 5.5 | » | Pontebba |
| D | 5.6 | » | Venezia |
| — | 6.—*** | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.) |
| M | 7.15 | » | Portogruaro-Palmanova |
| O | 7.17 | » | Pontebba |
| O | 7.45 | » | Trieste-Cormons |
| D | 7.59 | » | Pontebba |
| O | 8.48 | » | Cividale |
| M | 11.55 | » | Venezia |

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto. la

I treni con (*) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (**) circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (***) circolano solamente il sabato. —

Sul tratto dalla Stazione Ferroviaria fino alla Stazione della Tramvia P. G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R. A. alle 8.20, 9.46, ant. 1.20, 6.—, 7.—, pom. Da Porta Gemona per R. A. alle 7.56, 8.40, ant. 12.55, 5. 5, 6.22 pom.

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C, Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

## Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

**UDINE**

## ANGELO PERESSINI

*Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe*. **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

**DEPOSITO**

**Carta da impacco** per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — **Carta paglia** della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — **Carta da scrivere e da lettere** — **Specialità in carte fantasia** — **Carte da tapezzerie** in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — **Buste da lettere** e per uffici — **Carte da giuoco** ... telle ... fabb. Murari di Bari, Ermanio di Genova — **Ceralacca** d'ogni qualità, e speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — **Registri Commerciali** in estesissimo assortimento — **Copialettere** d'ogni formato e legatura — **Astucci per regali** contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — **Articoli cancelleria e disegno** —

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Areostatici varie forme Globi geografici

**FABBRICA** Timbri in Caoutchouc (Gomma)

*Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica-automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondole, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.*

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlanti ... vasto assort.

**DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione**

**COMMISSIONI**

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, dein bottiglia da un litro circa a L. 8 50.*

**L'acqua Anticanizie di A. Migone e C.** di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti d'oro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

## Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premi da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati o dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene ricchissimo deposito di oggetti per camere ... cine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

**Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.**

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio

## Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza; benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

**Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio** riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi: lumiere, lampioni, fanali....

*La Tipografia della* **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

**AMARO D' UDINE**

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

**Chi vuol bere un buon caffè**

GRANDE DEPOSITO

Al Negozio di

**DOMENICO BERTACCINI**

Via Mercatovecchio

**UDINE.**

—(UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE)—

*Passand par Marcjatvieri, Bertacin*
*A l à volùt menàmi l'altre sere*
*A visità il negozi, e cun che' ciere*
*Simpri ridind ch'a l ha cul so murbin*
*Mi ha fatt dà un scopelott al puar tacuin*
*Ch'a l'è làd in pezzot, in bigulére.*
*Ma cui resisti po?..La cafetiere*
*A j' è ce che po' dàsi di plui fin,*
*In genar d'invenzions. Un bon cafè,*
*Us garantiss, scomett ce che volês,*
*Cun altris machinutis no lu vês.*
*Ha la belanze, il filtro e no sai ce.*
*In mùd che il cafè neri spiùle fûr*
*Senze sporchezz di sorte, limpid, pûr,*
*Di bèvilu ance a scur.*
*E son po' in che butèghe tananais,*
*D'ogni reson: ghirlandis e sunais,*
*E lampidis, tramais,*
*Lusôrs, balis di gome pipinutis*
*E ciandelis e crôs e ciamarutis,*
*Tranvais e fontànutis..*
*Un ch'a l'entre là dentri, contenton*
*Si càle a tôr, sint gole.. e corponon.*
*Vadé che a butinton*
*Si decid di comprà. Man e sachete...*
*Po' al jess ridind. Sior Meni, lenghe sclete*
*Cun cualchi barzalete,*
*Al convinz ognidun che par di band*
*Vendud al ha cualchi ciosse di grand.*

**Volete la salute???**

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

**Bibita all'acqua, Seltz e Soda.**

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato e pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMMOLA**

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

*Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout*

*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.*

# Avvisi in 4.a pagina aprezzi miti.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

## DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

# LA VELOCE

## NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

**SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI**

**LINEA DEL PLATA** partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Eurora, Napoli.

**LINEA DEL BRASILE** partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.

**Subagente della Società in UDINE,** sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia** — **Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti. — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. — **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

*Udine, 1890 Tip. Patria del Friuli — Proprietario del Bianco Domenico*